



REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari*

*Il Dirigente Generale*

## **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

### **del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio – Sanitari**

VERBALE n. 2/2020: seduta 3 dicembre 2020

Il giorno 3 dicembre 2020, dalle ore 10.30 alle ore 12.30, in videoconferenza, è convocato il Comitato tecnico scientifico (CTS) del Dipartimento “Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari” della Regione Calabria, istituito con D.D.G. n. 11226 del 03/11/2020.

Partecipano alla riunione il Commissario ad Acta, Prefetto Guido Nicolò Longo e i componenti del CTS di seguito elencati:

- Francesco Bevere, Coordinatore del CTS;
- Aida Bianco
- Domenico Della Porta
- Ettore Jorio
- Rosario Mete
- Carmelo G.A. Nobile
- Filippo Palumbo
- Carmela Pierri
- Vincenzo Pomo
- Paolo Spolaore

A seguito della presentazione dei Componenti del CTS, il Commissario ringrazia i presenti della loro disponibilità, rilevando l'importanza della collaborazione fattiva e sinergica da parte di tutti i componenti per il raggiungimento di obiettivi comuni sulla sanità calabrese. In tal senso, riconosce l'assoluta rilevanza del CTS di cui afferma di volersi avvalere per un rapido ed efficace intervento nei vari ambiti di competenza dei suoi componenti.

Bevere ringrazia il Commissario della partecipazione ai lavori, sottolineando come la funzione del CTS è e resta quella di fornire il proprio contributo agli organi istituzionali preposti alla gestione della sanità calabrese.

All'esito dell'approvazione, all'unanimità dei presenti, del precedente verbale del 3 novembre 2020, il Coordinatore richiama l'ordine del giorno della riunione e quindi dà la parola a Pierri per la presentazione dei progetti POR messi in campo dal Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari a sostegno del Sistema Sanitario Regionale.



REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari*

Pierrì procede, pertanto, all'illustrazione degli interventi progettuali, rilevando inoltre che per la prima volta la Regione Calabria ha effettuato uno stanziamento di fondi europei a favore della sanità; evidenzia, ancora, che gli interventi messi in campo si pongono a sostegno dei piani realizzati dalla struttura Commissariale sulla rete di assistenza territoriale ed ospedaliera.

Con specifico riferimento ai progetti di titolarità del Dipartimento, Bevere, dopo aver precisato che il fine è quello di dar luogo all'apertura verso una logica di servizi a disposizione della cittadinanza, ribadisce che i progetti non sono disgiunti dall'operato commissariale quanto un rafforzamento degli stessi. Essi si innestano, quindi, nel più articolato piano di intervento sulla sanità calabrese, contenuti nei DCA e nei piani territoriali adottati dalla struttura commissariale in ottemperanza al DL 34/2020. In ordine alle modalità di realizzazione e, in particolare, della rendicontazione delle attività progettuali, evidenzia anche il ruolo che dovranno svolgere le Aziende Sanitarie, ove dovrà procedersi all'individuazione di referenti adeguatamente supportati in una logica di collaborazione continua.

Palumbo sottolinea la necessità di affrontare la questione relativa alle liste di attesa. Bevere, concordemente con il Commissario, precisa che la questione verrà affrontata dalla struttura Commissariale non appena essa sarà pienamente costituita, secondo quanto disposto dal decreto Calabria, con l'individuazione delle risorse umane a supporto.

Sempre in ordine ai progetti oggetto di presentazione, Spolaore sostiene che il Dipartimento, in ragione del ruolo strategico assunto, ha la capacità non solo di porsi come coordinatore, ma anche di poter realizzare attività di controllo e monitoraggio di tutti gli attori coinvolti nelle attività messe in campo.

Su impulso del Coordinatore, prende la parola Jorio, ponendo all'attenzione dei presenti la recente sentenza della Corte Costituzionale del 26 novembre 2020, con cui è stata statuita l'incostituzionalità, per violazione degli artt. 81 e 117 Cost. della Legge Regionale n. 34/2019 (con la quale era stato disposto: il rinnovo fino al 31 dicembre dei contratti a tempo determinato o flessibile del personale che presta servizio presso le Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione Calabria, compresi i rapporti di lavoro cessati nell'ultimo periodo; la conclusione, entro il 31 dicembre 2019, delle procedure già avviate per l'assunzione a tempo indeterminato ed allo scorrimento delle graduatorie in corso di validità fino al loro esaurimento; l'autorizzazione a concludere le procedure di internalizzazione secondo le norme ed i criteri contenuti nel Protocollo d'intesa di cui alla Delib. G.R. della Calabria numero 196 del 3 marzo 2008).

Atteso l'esito dirompente della sentenza, Bevere propone a Jorio e Palumbo (intervenuto a sua volta per valutare scelte tecniche per la soluzione dell'impasse determinatasi) di offrire immediato supporto al Commissario per giungere ad una rapida soluzione della criticità verificatasi.

Jorio, attesa la vicinanza geografica agli uffici regionali, su richiesta di Bevere e del Commissario, si dichiara disponibile ad un immediato incontro con il Commissario nello stesso pomeriggio del 3 dicembre.



REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari*

Il Coordinatore affronta, di seguito, la questione relativa al miglioramento della qualità della sorveglianza epidemiologica dell'epidemia SARS COV-2, anche in relazione agli indicatori di cui al decreto del Ministro della Salute del 30 aprile u.s. Bevere rileva in particolare, come segnalato dall'Istituto Superiore di Sanità, che la raccolta dei dati Covid da parte dei dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie Provinciali costituisce ad oggi una forte criticità per la mancanza di uniformità e congruenza; dichiara quindi di voler proporre al Presidente dell'Istituto Superiore della Sanità di mettere in campo congiuntamente un'attività di supporto ai delegati del soggetto attuatore, con il coordinamento dei cattedratici universitari di igiene – Bianco e Nobile - per addestrare il personale preposto all'attività di raccolta e di censimento dei dati. Nobile, nell'approvare la proposta, evidenzia l'assoluta importanza di avviare la formazione del personale addetto al censimento, alla raccolta ed all'invio dei dati Covid, apprezzando la possibilità che tale formazione venga posta in essere da soggetti esterni alle Aziende. Bianco precisa che il personale è formato sulla sorveglianza epidemiologica e che la sofferenza dei dipartimenti di prevenzione scaturisce dalla carenza di igienisti; ritiene quindi che l'aiuto dell'Istituto Superiore della Sanità, anche in tema di formazione del personale, possa consentire l'ottimizzazione delle poche risorse umane a disposizione.

Su domanda di Spolaore in merito alla tipologia di criticità in ordine ai dati, Bevere precisa che il problema afferisce prevalentemente alla metodologia nel caricamento dei dati, come rilevato anche dal Ministero e dall'Istituto Superiore di Sanità, che hanno formalmente lamentato incongruenze ed incompletezze.

Su impulso del Coordinatore, Della Porta ribadisce la necessità dell'istituzione del Comitato Regionale di Coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 81/2008 finalizzato, tra l'altro, ad uniformare gli interventi di prevenzione e vigilanza in tutte le aziende sanitarie provinciali ed ospedaliere calabresi.

Bevere, su assenso del Commissario, ha invitato Della Porta a trasmettere la documentazione ed eventuali considerazioni funzionali alla concreta realizzazione del comitato regionale di coordinamento.

A seguito della scelta di due ipotetiche date di incontro, rimesse a successive comunicazioni tra i componenti del Comitato, la seduta è sciolta alle ore 12.30.

f.to Il Segretario